

## La mappa delle aggressioni nella sanità: cinque regioni in allarme rosso

Le aggressioni al personale sanitario continuano a crescere in tutta Italia, con cinque regioni ormai in «allarme rosso»: Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Campania. Parallelamente si allarga il divario tra gli episodi effettivamente subiti dagli operatori e quelli che vengono denunciati formalmente. È quanto emerge dall'indagine diffusa dal sindacato Nursing Up dopo l'ultimo caso registrato al pronto soccorso del Sant'Orsola di Bologna.

L'analisi restituisce «un quadro profondamente diverso da quello di pochi anni fa». Non solo aumentano gli episodi di violenza, ma cambia anche la loro distribuzione geografica, mentre cresce il peso delle aggressioni nei reparti di emergenza-urgenza e nei servizi dedicati alla salute mentale. In Ita-

lia sono attivi circa 620 pronto soccorso e Dea, ai quali si aggiungono oltre 300 Servizi psichiatrici di diagnosi e cura: quasi 1.000 strutture sanitarie di frontiera chiamate a gestire le situazioni più delicate. A fronte di questa rete, risultano operativi circa 195 posti di Polizia ospedaliera, un dato che determina una scoperta strutturale superiore al 68% anche considerando esclusivamente l'emergenza. Il quadro si aggrava nelle ore notturne e durante i fine settimana, quando molti presidi non sono attivi e la sicurezza viene demandata unicamente alla vigilanza privata. Secondo Nursing Up, la carenza di copertura raggiunge il 65% nel Nord Italia, supera il 75% nel Centro e tocca l'85% nel Sud e nelle Isole.

Le situazioni più critiche si regi-

strano in cinque regioni. La Lombardia guida la classifica con quasi 9 mila segnalazioni annue; segue il Veneto con oltre 3 mila episodi. In Emilia-Romagna si contano 2.715 aggressioni, più di sette al giorno, con gli infermieri coinvolti in quasi il 60% dei casi. La Toscana supera i 2 mila episodi documentati, mentre la Campania registra una crescita del fenomeno del 22%, ben al di sopra della media nazionale. «La novità non è solo che nel complesso le aggressioni aumentano (+4% nel 2025)», commenta Antonio De Palma, presidente nazionale Nursing Up. «Oggi troviamo numeri da emergenza anche nelle regioni considerate tra le più organizzate del Paese. Questo significa che il problema riguarda l'intero sistema sanitario nazionale».

© Riproduzione riservata



Peso:17%